



FILT-CGIL



RSA dell'Ats

# COMUNICATO SINDACALE

Le RSA di Ats hanno fortunatamente appreso in merito alle innovazioni strutturali messe in opera per le attività di Assistenza alla Clientela al di fuori delle piste di esazione e sono per lo meno “esterrefatte” per la totale assenza di comunicazioni e dialogo con l’azienda nel merito ed in generale.

**Esterrefatte** perché tutto è stato fatto senza coinvolgere i lavoratori e i loro rappresentanti

**Esterrefatte** perché le RSA vengono a sapere le cose dai lavoratori, anziché da chi per ruolo dovrebbe dialogare con il sindacato

**Esterrefatte** perché la soluzione adottata è l’esatto contrario di quanto prospettato dai rappresentanti dei lavoratori

**Esterrefatte** perché i Clienti non possono essere costretti su un marciapiede, alle intemperie

**Esterrefatte** perché un concessionario di pubblico servizio non può ignorare la valenza di tale ruolo, costituzionalmente tutelato, affermandolo con enfasi nel suo Codice Etico, ma senza trarre le debite conclusioni

**Esterrefatte** perché l’azienda era impegnata a presentare un piano entro il passato mese di settembre ed invece ha proceduto senza piani, senza discussioni, senza sindacato, senza attenzione alla Clientela

**Esterrefatte** perché tutto ciò nega l’esistenza stessa di una funzione di relazioni industriali in azienda, la rende inutile, perché negare il confronto con i lavoratori non è solo negare il sindacato, ma anche mettere in secondo piano chi svolge quel compito per l’azienda, passargli sopra, negandone la funzione, sino a renderlo inutile...

Potremmo continuare...

Se non si vuole discutere con il sindacato il potenziamento del servizio offerto alla Clientela, senza che ciò determini automaticamente costi aggiuntivi e migliorando il clima aziendale, allora si devono sopportare le conseguenze di una scelta che va contro le libere pattuizioni assunte nel contratto nazionale di lavoro all'art. 48 dove le relazioni sindacali comportano *“momenti di concertazione, informazione preventiva, approfondimento congiunto e confronto, nel comune intento di conseguire i citati obiettivi di sviluppo e di prevenire l'insorgenza di conflitti”* (art. 48, premessa).

Parimenti vanno tenuti in considerazione i vincoli previsti dal decreto legislativo 25 del 2007 che conferma la normativa europea e rende vincolante l'informazione e la consultazione, in particolare quando le decisioni comportano cambiamenti dell'organizzazione del lavoro. Argomenti che hanno comunque valenza generale, in una sporadicità di contatti fra azienda e rappresentanza sindacale che rende di fatto inesistente qualsiasi relazione e dialogo.

Le RSA di Ats si riservano pertanto la verifica della violazione della normativa contrattuale, in particolare l'art. 48, di quella legislativa, in particolare gli artt. 4 e 7 del dlgs 25/2007, e il mancato rispetto delle prerogative sindacali ex art. 28 della legge 300/1970.

In assenza di immediati riscontri ed azioni conseguenti che determinino il superamento senza equivoci dell'attuale situazione di stallo, le RSA di Ats

**dichiarano lo stato di agitazione**

e si riservano a breve azioni consequenziali.

Le RSA di Ats

13.10.2015